



Toni e la Dina

I fautori della riscossa furono Toni Pessati e la Dina Zorzato. Fin dalla loro unione misero tutta la loro energia nella conduzione del locale per sopperire, anche, al progressivo venir meno delle forze di nonna Marieta, che si spegnerà nel 1948. Furono la costanza di Toni e la tenacia e l'intraprendenza della Dina a dare la nuova impronta all'osteria; mantenendo l'impostazione iniziale data dal fondatore, aggiunsero le loro capacità di scelta nella politica di gestione, tanto che già all'alba dei primi anni sessanta era risaputo che da Pessati si beveva il miglior vino del circondario e la gente vi si ritrovava perché l'ambiente era sempre animato da spiriti liberi che, nel fomentare la polemica politica, contribuivano a dare un certo tono al locale. E poco importava se, per la severità tenuta verso il comportamento degli avventori, l'Osteria Pessati era chiamata "La Sacrestia".

### La loro famiglia...

Toni e la Dina hanno avuto 4 figli, 3 femmine e un maschio: Maria, che si sposerà nel 1963, Cristina (la Angelina), Tomaso e Sandra. La sorte di tutti era indissolubilmente legata all'Osteria che già nella prima metà degli anni '60 compiva 60 anni di attività. Questi furono, purtroppo, gli anni di una nuova, inaspettata svolta.

Nel 1966 scomparve tragicamente Toni Pessati; la persona che più di ogni altro aveva contribuito alla crescita professionale del locale se ne andava lasciando un vuoto incolmabile, nell'attività, ma soprattutto nell'affetto della sua famiglia. Mamma Dina si trovò, pertanto, subito ad affrontare il grave problema della conduzione dell'Osteria. Tomaso e Sandra ancora studiavano, Maria era già andata sposa mentre Angelina collaborava già nel locale. Con grande forza d'animo e volontà ferrea la Dina si rimboccò nuovamente le maniche e assunse la titolarità della licenza. Aveva in cuor suo deciso così, in attesa che Tomaso finisse gli studi e pensasse al suo futuro legato all'Osteria.



Anni '60  
Tomaso e Sandra  
Maria e Angelina

